



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 004911

del 18 OTT. 2018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 85 del Reg.

Data: 10/10/2018

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2019/2021 (art. 170, Comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267. Presentazione (per i Comuni sotto i 2.000 abitanti). -

L'anno **Duemiladiciotto** (2018), il giorno **Dieci** (10), del mese di **Ottobre**, alle ore **10,15**, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del prof. Vincenzo **Luciano**, nella sua qualità di **Vicesindaco**, si è riunita la Giunta Comunale;

Per riunione **Ordinaria** (art. 4 Regolamento per funzionamento della Giunta Comunale). -

Componenti	Presenti	Assenti	
<i>Rag. Antonio Marino</i>		X	Assegnati n.: 3 In Carica n.: 3 Presenti n.: 2 Assenti n.: 1
<i>Prof. Vincenzo Luciano</i>	X		
<i>Sig. Arturo Stabile</i>	X		Assenti i Signori: - rag. Antonio Marino -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale Dott.ssa Silvana **Mele**;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA		AREA FINANZIARIA	
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -		VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -	
Dalla Residenza Comunale, 10/10/2018	IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to sig. Ascanio Marino [Finanziaria]	Dalla Residenza Comunale, 10/10/2018	IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

La Giunta Comunale

Premesso che con il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 - della legge 05 maggio 2009, n° 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del Decreto Legislativo n° 267/2000, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato inoltre l'art. 170 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, che testualmente recita:

Articolo 170 - Documento unico di programmazione;

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n° 4/1 - del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n° 118, e successive modificazioni;

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, predispongono il Documento unico di programmazione semplificato, previsto dall'allegato n° 4/1, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n° 118, e successive modificazioni;

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 - al Decreto Legislativo n° 118/2011 e, in particolare;

- **il punto 4.2**, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter - del TUEL;
- **il punto 8.4**, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 5.000 abitanti;
- **il punto 8.4.1**, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 2.000 abitanti;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 - punto 8.4.1;

COMUNE DI AQUARA

- Allegato "A" alla Delibera di Giunta Comunale n° 85 - del 10 ottobre 2018 -

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.S.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 09-10-2011 n. 1.550

Popolazione residente alla fine del 2017 (penultimo anno precedente) n. 1.463 di cui:

maschi n. 732
femmine n. 731

di cui:
in età prescolare (0/5 anni) n. 39
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 107
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 226
in età adulta (30/65 anni) n. 687
oltre 65 anni n. 404

Nati nell'anno n. 7
Deceduti nell'anno n. 30
Saldo naturale: +/- -23
Immigrati nell'anno n. 12
Emigrati nell'anno n. 25
Saldo migratorio: +/- -13
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- -36

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 2.500 abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² 32

Risorse idriche:

laghi n. 0
fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km 0,00
strade extraurbane Km 150,00
strade urbane Km 5,00
strade locali Km 15,00

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. _____ (da descrivere)

Convenzioni n. _____ (da descrivere)

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **40**
Scuole primarie con posti n. **90**
Scuole secondarie con posti n. **90**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **25,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **2.000,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **250**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in forma diretta mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

- Servizio di tesoreria comunale Settore servizi finanziari e Tributari: Istituto Bancario / Gara;
- Servizio trasporto scolastico Settore attività scolastiche: Affidato in appalto ad impresa privata;
- Raccolta e smaltimento rifiuti Settore territorio ed ambiente: Affidamento in appalto ad impresa privata;
- Mense scolastiche Settore attività scolastiche: Affidamento in appalto ad impresa privata;
- Servizio Acquedotto: Trasferimento al Società ASIS SpA - Delibera di CC n. 10/2016;

Servizi gestiti in forma associata

- a) Servizio di segreteria comunale, in convenzione con il Comune di **Roscigno** (Comune Capofila) e **Corleto Monforte**;
- b) Servizio Sociale – Piano di Zona Ambito S7 - Ente capofila comune di **Roccadaspide** (Sa);

Servizi affidati a organismi partecipati

- CST Sistemi Sud Consortile: Servizi informatici e telematici, come la gestione dell'albo pretorio;
- Consorzio ASMEZ: attività di assistenza, consulenza e di supporto all'azione dei comuni consorziati in diversi settori di attività, come il servizio relativo alle gare e contratti di appalti pubblici (STAZIONE UNICA APPALTANTE).

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza Impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
CST Sistemi Sud consortile - Capaccio	www.cstsistemisud.it	0,490	SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI	31-12-2020	500,00	500,00	500,00	500,00
Consorzio Asmez	http://www.asmez.it	0,100	Attività di assistenza, consulenza e di supporto all'azione dei Comuni consorziati in diversi settori di attività.	31-12-2020	180,00	180,00	180,00	180,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (penultimo anno dell'esercizio precedente) 97.498,68

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente) 200.443,69
Fondo cassa al 31/12/2015 (anno precedente -1) 499.357,80
Fondo cassa al 31/12/2014 (anno precedente -2) 303.655,24

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	360	467,36
2016	360	693,41
2015	360	500,01

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	66.200,26	987.698,21	6,70
2016	67.967,63	1.082.283,05	6,28
2015	68.164,97	1.118.151,97	6,10

Debiti fuori bilancio riconosciuti

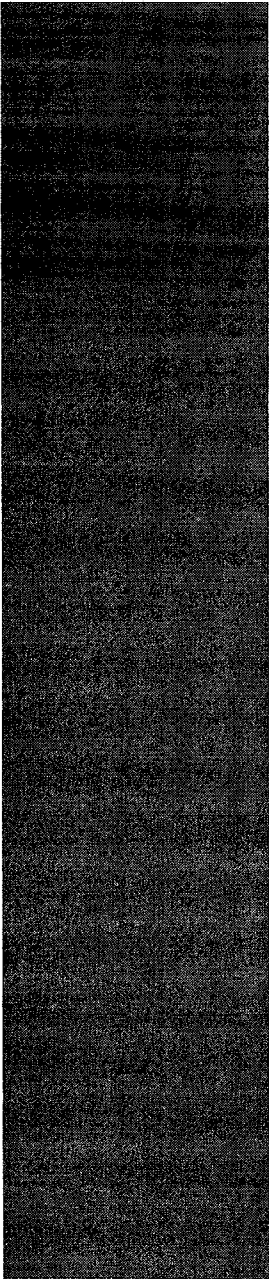
Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	29.837,53
2016	31.419,79
2015	69.095,58

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a € 371.938,20, per il quale il Consiglio Comunale con delibera n. 11 in data 29/07/2015 ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a € 12.397,94;
Di seguito l'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	0,00	371.938,20
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	0,00	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1 + B2)		
QUOTA DA RIPANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			371.938,20
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		0,00
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2015	€ 12,397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2016	€ 12,397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2017	€ 12,397,94	
	a scadenza nell'esercizio €		
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)			37.193,82
Quota annua		€ 12,397,94	
Numero di anni (max 30)		N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			334.744,38

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione



Ripiano ulteriori disavanzi
(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	Posti in dotazione delibera n° 77/2010	Posti coperti al 31.12.2017	Posti vacanti al 31/12/2017
A	2	1	0
B	1	0	0
C	8	7	0
D	5	3	1
	16	11	1
	di cui 6 posti part-time	di cui 3 posti part-time	di cui 1 posti part-time

Numero dipendenti in servizio al 31/12: **11**

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	0
Cat.D1	4	2	1
Cat.C	8	7	0

Cat.B3	1	0	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	2	1	0
TOTALE	16	11	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: 11

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	11	396.270,18	43,60
2016	13	484.898,65	46,30
2015	13	385.175,71	41,49
2014	13	409.791,37	37,52
2013	14	419.113,57	41,48

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito ne ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

I dati contabili riportati nella presente sezione "Indirizzi Generali relativi alla Programmazione per il periodo di Bilancio" Sezione Operativa sono desunti dal bilancio di previsione anno 2018 - 2020, annualità 2019.

Gli stessi verranno aggiornati in sede di nota di aggiornamento al DUP.

Nel periodo di valenza del presente DUP Semplificato per la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base delle linee programmatiche di mandato che si presentano al Consiglio Comunale costituiscono l'espressione, formalizzata davanti all'organo collegiale più rappresentativo dell'ente, del programma più votato dai cittadini di **Aquara** alle scorse elezioni comunali del 10 Giugno 2018.

I seguenti punti muovono dall'attenzione ai costi della politica e della macchina amministrativa per creare i presupposti virtuosi di una scelta partecipata ed informata del cittadino fino ad una sua responsabilizzazione civica sulle grandi sfide che ci attendono come quella dell'ambiente. Quelle che seguono ci appaiono proposte moderne e solidali, di buon senso eppure coraggiose rispetto ad un vecchio modo di fare politica, basato sul quotidiano e sul contingente ma senza una visione lungimirante e generazionale del programma.

Le incentivazioni economiche previste in vari ambiti dovranno rappresentare quel patto fiduciario tra amministrazione e cittadino senza il quale ogni tentativo di sviluppo è condannato al fallimento, soprattutto se sacrificato sull'altare degli interessi privati e di parte.

RICOGNIZIONE DEL BILANCIO

Pubblicazione dell'effettiva situazione in cui versa il bilancio comunale. I cittadini devono rendersi conto del disastro contabile ed amministrativo dell'ente.

Una attenta ricognizione del bilancio comunale servirà ad ottimizzare e razionalizzare le voci in uscita dell'ente con un certo risparmio, da poter destinare all'abbattimento dei tributi locali e alla erogazione di servizi primari. In più l'Amministrazione, attenta ai risparmi ed alle opportunità, dovrà attuare tutte le politiche sovracomunali funzionali a questo obiettivo. Sarà inoltre garantita l'annuale pubblicità del bilancio comunale.

Ricognizione sull'andamento dei pagamenti inerenti i tributi e i servizi comunali. Rendere "tutti partecipi" al pagamento delle tasse comunali. Pagare tutti, pagare meno

DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Gli strumenti di democrazia partecipata permettono un più ampio concorso dei cittadini alle decisioni dell'Amministrazione. Proporremo, pertanto, l'istituzione di una commissione di cittadini elettori che abbia competenze di verifica e di proposta sull'utilizzo dei beni comuni primari e sulla stesura del bilancio di previsione. In più l'Amministrazione dovrà rafforzare la partecipazione democratica dei cittadini attraverso lo strumento del referendum comunale sulle scelte di vitale importanza per il paese, e riempire di contenuti, discussione e visibilità il così tanto umiliato consiglio comunale.

Questo programma non propone politiche calate dall'alto per la frazione di **Mainardi** ma, nel rispetto delle vere esigenze di **Mainardi**, prevede la costruzione di una commissione ad hoc, composta da tre membri eletti domiciliati nella frazione che, di volta in volta, si farà promotrice e garante, presso l'amministrazione delle istanze di **Mainardi**.

AMBIENTE

Le politiche ambientali dovranno muovere da un rafforzamento del sistema della raccolta differenziata e della raccolta dei rifiuti solidi urbani, integrata da una effettiva e costante pulizia delle vie del paese. Così va rilanciata un'effettiva gestione anche del depuratore delle acque di scarico e di progetti di accesso alle fonti energetiche alternative che, a pieno regime, dovranno rendere autosufficiente l'Amministrazione pubblica per il proprio fabbisogno energetico (pubblica illuminazione, funzionamento casa comunale, strutture sportive, scuola, ecc).

Questi ed altri settori, saranno oggetto di una gestione diretta dei cittadini aquaresi con la realizzazione di Cooperative di Comunità.

Parallelamente l'Amministrazione potrà garantire un monitoraggio ambientale e sanitario delle acque, del terreno e dell'aria pervenendo ad una consunzione con l'**A.R.P.A.C.**

Come intervento simbolico e di indirizzo suggeriamo la bonifica e il ristoro della pineta comunale nell'area del vecchio campo sportivo, perché il paese si riappropri di un luogo del gioco e della memoria.

Verranno inoltre bonificate tutte le micro-discariche abusive presenti sul territorio comunale e vietati, con apposite sanzioni gli usi impropri delle acque interne. Il capo dei vigili urbani avrà a disposizione strumenti e competenze su prevenire o sanzionare le violazioni al diritto esistenziale.

Saranno inoltre riqualficati e resi redditizi i "Lauri" sottraendoli al saccheggio e alla omessa custodia e conservazione degli anni passati. Tutti i nuovi sistemi di raccolta e di conferimento dovranno essere legittimati da interventi di sensibilizzazione civica e di incentivazione economica che li renderanno virtuosi e definitivi.

E' fondamentale ridurre il territorio aquarese che ricade nel parco. Bisogna avviare un processo di ripermetrizzazione del parco.

Utile in tal senso è il rilancio e la fruizione anche a fini didattici della nostra pineta comunale e dell'intera area della Madonna del cantiere. Progetti di nuova forestazione, in accordo con la Comunità Montana degli Alburni, che esaltino il ruolo produttivo e multifunzionale di tale settore.

POLITICHE SOCIALI PER GLI ANZIANI

Riqualficare l'edificio ex asilo come struttura per anziani sia come momento di aggregazione che come ricovero. Sistemare la zona laterale e posteriore rispetto all'edificio e riqualficare la zona con giardini, panchine (rendere vivibile e distensive le giornate di persone rimaste sole).

Oltre alle politiche sociali degli ambiti di zona, l'Amministrazione potrebbe autonomamente destinare gli LSU all'assistenza minima domiciliare (spesa, pagamento utenze, servizi vari); creare un servizio navetta che la domenica mattina e pomeriggio colleghi i due cimiteri del paese; a organizzare periodiche gite culturali; valorizzare le loro esperienze per trasferire competenze ai giovani; permettere, in collaborazione con la scuola, la loro piena alfabetizzazione.

A tal fine creare una società di servizi (Cooperativa di comunità) che dia assistenza agli anziani accompagnandoli anche a visite mediche specialistiche e non. In tal caso anche un servizio mensa per garantire una dieta equilibrata e compatibile con le eventuali patologie.

POLITICHE DEMOGRAFICHE

Sarà riconosciuto un bonus una tantum di euro 2.500 al primo figlio e di euro 1.250 ai successivi.

La numerosa presenza di nuovi comunitari e di migranti sul nostro territorio ci spinge a ritenere la loro integrazione come una opportunità per la crescita demografica, culturale ed economica del paese. Pertanto l'amministrazione dovrebbe predisporre tutte le misure finalizzate ad una civile convivenza, a partire dalle

politiche residenziali ed occupazionali. In questo senso ci appare opportuno stimolare la cooperazione nel campo del terziario e dei servizi, settori non competitivi con le prevalenti attività economiche degli aquaresi, ma oggetto di una ampia domanda interna.

Per gli studenti e per gli aquaresi residenti in Italia ma proprietari di un immobile o di un terreno ad Aquara e per i loro nuclei familiari, si valuterà l'opportunità di predisporre incentivi economici tali da incoraggiare una loro maggiore presenza in paese, rispetto alle abituali scadenze festive.

Dotare il paese di una connessione WI-FI veloce e gratuita.

SCUOLA

E' necessario riquilibrare il rapporto di collaborazione con l'istituto comprensivo scolastico di riferimento, istituendo una commissione mista che possa lavorare alla individuazione ed alla soluzione dei problemi sociali, culturali ed economici della vita scolastica.

Avviare tutte le procedure necessarie e progetti specifici, per estendere il prolungato presso la locale scuola a tutti i giorni della settimana.

Il centro lontra a **Mainardi** va completato creando quell'area didattica dedicata alla flora e alla fauna dei corsi d'acqua dolce dell'area del parco. In tal modo si possono attrarre finanziamenti specifici e dare la possibilità alle scolaresche di altre comprensori di visitare le nostre aree.

Realizzare una mensa scolastica interna alla scuola, gestita da una nostra cooperativa di comunità con tutti prodotti a km zero. Prelevare tutti gli alimenti necessari dal nostro territorio.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE/ARTIGIANATO

L'amministrazione dovrà impegnarsi a formare, con gli strumenti a propria disposizione, la figura di un imprenditore più moderno, globale e dinamico, perché aggiornato e capace di affrontare le sfide del mercato anche in carenza di infrastrutture, servizi e legittimazione sociale.

Per far questo è opportuno il varo di uno sportello gratuito alle imprese, con particolare attenzione a quelle agricole, artigiane e dei servizi; oltre che a formare figure professionali funzionali alla domanda del paese.

Favorire la partecipazione di giovani aquaresi a corsi quali per elettricisti, idraulici, ma anche per le attività agricole (coltivazione della vite, dell'ulivo, ecc).

Realizzare anche per questi scopi una società di servizi che garantisca un aiuto al lavoro nei campi in corrispondenza di determinati periodi.

Realizzare e sostenere la realizzazione di siti per il commercio elettronico per le attività locali. Sostenere con progetti specifici tutte le attività commerciali del paese, la loro permanenza è fondamentale per mantenere viva la nostra comunità.

CONCERTAZIONE

Attivando una fase di concertazione con imprese e commercianti si stimoleranno forme di associazionismo rappresentativo tali da rendere univoco il dialogo sull'ascolto e la risoluzione dei problemi.

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Di ampio respiro dovrà essere la riqualificazione urbanistica ed architettonica del centro storico, finalizzata ad un piano residenziale di rientro degli aquaresi non residenti (pendolarismo ed autoturismo) ed alla creazione di strutture per la sostenibilità turistica, finalizzata alla ricezione di flussi vacanzieri.

Verrà posta maggiore attenzione anche alle zone più esterne del paese, destinandovi piccoli spazi aggregativi muniti di consono arredo. Non ultimo, in continuità con la vocazione agricola del paese, non dovranno mancare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle vie extraurbane.

Riqualificare il cosiddetto "centro lontra" sia in paese che presso la frazione. In quest'ultima zona può essere realizzata anche una fattoria didattica in sinergia con le attività di allevamento presenti a **Mainardi**.

I comuni dominatori dovranno essere la "conservazione", l'organicità al preesistente e il recupero di un senso estetico e della qualità dell'abitare che sembrano andati perduti.

Interventi simbolici e di sostanza devono riguardare le due piazze principali del paese, espropriate della loro "semplicità" e della loro memoria.

Non ultimo una grande attenzione al decoro urbano, al rifacimento segnaletica orizzontale, ai parcheggi e all'aggiornamento segnaletica direzionale.

Restituire dignità e decoro ai cimiteri comunali riorganizzandone la gestione e l'attività.

SANITÀ'

L'assistenza sanitaria sarà integrata dalla costante presenza sul territorio di un medico unico in convenzione con il Comune. Inoltre l'amministrazione provvederà a fornire sul posto check-up gratuiti ai cittadini.

Organizzare gli studi medici in un solo ambiente unitamente alla guardia medica (edificio ex centro lontra). Organizzare gli orari in modo tale che vi sia sempre la presenza di un medico. Organizzare visite mediche e prelievi di sangue realizzando una convenzione con degli studi di analisi biologiche.

SPORT E TURISMO

Due cose semplici e la prima a costo zero: aperture e sistemazione vie pubbliche (sentieri) e realizzare la via delle sorgenti d'acqua per creare anche dei percorsi salute.

La riqualificazione residenziale del centro storico, quella ambientale e paesaggistica della pineta di **Iannace** e del fiume Calore, l'adeguamento dei servizi e delle infrastrutture, un unico e definitivo evento attrattore in collaborazione con l'associazionismo locale, l'inserimento di Aquara nei pacchetti delle agenzie turistiche e di viaggio, l'autoturismo (il turismo di ritorno degli aquaresi in Italia ed all'estero).

Realizzazione di un marchio distintivo sotto al quale vendere prodotti locali che sia anche un marchio di garanzie e genuinità. Favorire la vendita on-line anche con l'estero.

Gemellaggio con un comune europeo, l'investimento in marketing e comunicazione per rilanciare l'immagine del paese: sono queste le linee guida che l'amministrazione dovrà seguire per intercettare il flusso turistico della zona.

Intercettare gruppi familiari di acquisto interessati ai prodotti locali.

Potranno essere previsti incentivi economici per le attività sportive e di tempo libero e, la costruzione di una piscina comunale.

Entrare nella Via Silente, un turismo nato qui nel Cilento, che ci invidiano in tutte le regioni e Aquara è tagliata fuori.

Percorsi da trekking, da bici e questi possono anche seguire le nostre decine di fontane che sono l'origine del nome Aquara e che abbiamo abbandonato al degrado e ai vandali.

Realizzare, in concertazione con i proprietari del castello ducale, una convenzione al fine di farlo rientrare all'interno di un percorso turistico. In tal senso pulire e sistemare tutta la zona sottostante al castello e creare un percorso suggestivo che porti fino alla zona alta del paese.

Censire tutti i portoni presenti nonché i vari mulini ad acqua che sono emersi ultimamente.

Non secondario potrebbe essere il turismo religioso. In tutta la diocesi di Teggiano soltanto due paesi vantano come patrono un suo concittadino. A tal riguardo la storia di San Lucido si snoda sull'intero territorio aquarese e questo può generare un percorso sacro alla ricerca delle radici della storia di San Lucido. Infine esiste anche un'opera teatrale sulla figura di San Lucido che potrebbe essere riportata alla ribalta ed essere motivo di attrazione turistica. Riprendere il gemellaggio con iniziative specifiche con la cittadina di San Lucido in Calabria.

Caratteristico e con profonde radici nel folklore aquarese è il nostro carnevale. L'evento va sponsorizzato e fatto conoscere ripresentandolo anche nel periodo estivo in occasione nel maggior numero di persone presenti. In questo caso si può promuovere una coesistenza sociale tra le tradizioni di un passato contadino e le nuove generazioni.

Non ultimo favorire l'azionariato diffuso da parte di cittadini aquaresi (residenti all'estero e non) al contributo nel recupero di vecchie case o nell'acquistare strutture non completate al fine di realizzare B&B o in generale una ricezione turistica. Rilanciare la rete dei nostri B&B e agriturismi, favorendo la loro promozione.

Verranno programmati con le varie associazioni del paese, eventi e manifestazioni che possano rilanciare la cultura, e le bellezze ambientali e paesaggistiche del nostro territorio. Un'azione corale fondamentale per rilanciare saperi e sapori aquaresi.

MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

A seguito del continuo aumento di richiesta di sicurezza, causa furti, è fondamentale dotare tutto il territorio comunale di videosorveglianza. Sorvegliare in particolare le vie di accesso al centro urbano e i vari svincoli stradali. Organizzare una rete di collegamenti anche tra i cittadini per avvisare prontamente l'amministrazione e le autorità competenti.

A - Entrate

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei monofamiliari (in particolare la TARI) e verso i ceti meno abbienti (in particolare l'Addizionale comunale all'IRPEF).

La previsione per il triennio prevede la conferma delle aliquote vigenti onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- servizio di mensa scolastica per la quale si prevede ampia copertura dei costi del servizio, senza agevolazioni per particolari categorie.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, **Tosap** e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Nella presente sezione si procederà alla valutazione delle entrate distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE									
ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento	
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)		della col. 4 rispetto alla col. 3	
	1	2	3	4	5	6		7	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	841.341,93	822.474,21	854.816,09	837.420,80	874.693,81	878.302,28		- 2.034	
TREND STORICO									
ENTRATE CASSA	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)		della col. 4 rispetto alla col. 3	
	1	2	3	4	5	6		5	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	846.165,69	781.282,51	1.175.920,05	1.395.780,16				18,696	

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013 n. 147 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014" e s.m.i. ha istituito, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

IMU – componente patrimoniale IUC

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, istituita con gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e applicata dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale.

L'art. 1 commi dal 707 al 721 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 hanno modificato il D.L. 201/2011 rendendo l'IMU, dall'anno 2014 non più un'imposta sperimentale ma dando un assetto a regime definitivo.

Nelle more dell'approvazione della legge di Stabilità 2016, alla luce delle suddette vigenti disposizioni, l'imposta municipale propria (IMU) risulta, allo stato attuale, basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2016, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastale A/1, A/8 e A/9;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e immobili merce;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento.

Con D.L. 4/2015, convertito in legge 34/2015, sono stati rivisti i criteri di applicazione dell'IMU sui terreni agricoli in base all'altitudine ISTAT dei comuni. Con le nuove regole tutto il territorio di questo Comune, è esente dall'imposta.

Per l'anno 2019 si prevede di mantenere le stesse aliquote adottate nell'anno 2018 e precisamente:

1. Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, D. L. 201/2011, convertito in Legge 214/2011 (Detrazione € 200,00) 6 per mille;
2. Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili 10,6 per mille;
3. Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D, 10,6 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato Il comma 708 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014 ha stabilito che a decorrere dal 2014 non è più dovuta l'IMU sui fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell' articolo 13 del D.L. n. 201 del 2011.
4. Aliquota del 10,6 per mille TERRENI AGRICOLI NON SOGGETTI AD ESENZIONE.

TASI – componente servizi indivisibili

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta.

Un aspetto sicuramente significativo è quello dell'eliminazione dall'imposizione TASI per quegli immobili che sono utilizzati quali abitazione principale da soggetto diverso dal proprietario: con la conseguenza che la Tasi non risulta dovuta anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Il governo ha garantito il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2015.

Il blocco temporaneo delle aliquote e delle tariffe non consente ai comuni di introdurre nel 2016 la maggiorazione TASI: è permesso ai comuni che si sono avvalsi della maggiorazione TASI negli anni precedenti di mantenerla nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

La riduzione di gettito stimata a causa dell'esenzione TASI sull'abitazione principale è stata compensata in parte dall'entrata del Fondo di Solidarietà Comunale riversato dallo Stato a titolo di ristoro.

TARI - tassa rifiuti

Ai fini della gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti il Comune fa parte del Consorzio Smaltimento Rifiuti SA/2, TARI (tariffa rifiuti), che sostituisce la TARES del 2013. La TARI è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014) che ha subito già interventi modificativi con il D.L. 16/2014 e dagli emendamenti in corso di approvazione in sede di conversione del decreto stesso.

Le tariffe TARI (ex Tarsu/TARES) a partire dal 2014 vengono calcolate con un metodo differente rispetto al passato.

In particolare, l'importo dovuto scaturisce da un piano finanziario che tiene conto:

- della superficie dell'abitazione
- del numero di componenti
- della quantità di rifiuti prodotti nell'anno precedente
- di alcuni coefficienti (Ka, Kb, Kc e Kd) che rappresentano degli stimatori della propensione alla produzione di RSU, sia per gli immobili adibiti ad uso domestico, sia per quelli ad uso non domestico.
- La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Addizionale comunale IRPEF

Con deliberazione consiliare n° 21 - del 29/08/2014, è stata fissata l'aliquota del 0,80 riconfermata anche per l'anno 2018 e quasi sicuramente per l'anno 2019.

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	90.736,70	88.734,86	85.936,70	86.652,93	87.086,19	87.521,63
						0,833
						7

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			% scostamento	
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	51.180,98	97.234,66	493.090,98	508.807,50	3,187

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:
Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, che però è allocato tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali. Tra i trasferimenti statali rimangono solo i contributi non fiscalizzati e partite di minore valore

Trasferimenti erariali - Fondo di solidarietà comunale
Considerato che non essendo ancora note le spettanze relative al Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2019, è stata iscritta in bilancio l'importo corrispondente alla somma attribuita per l'anno 2018. Non appena saranno pubblicati i dati e le informazioni relativi al Comune di Aquara, si provvederà ad effettuare le opportune variazioni al bilancio allo scopo di allineare gli stanziamenti di entrata alle risorse effettivamente spettanti.

CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)
Il fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali è determinato in base all'onere residuo posto a carico dello Stato sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali (D. Lgs. 30/06/1997, n° 244, art. 1 comma 8), per i quali, a suo tempo fu concesso il contributo stesso. Il fondo, si riduce annualmente per un importo pari alla quota di ammortamento dei mutui cessati nell'anno precedente, limitatamente all'importo sorretto da contributo.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.
I trasferimenti regionali in ordine alle funzioni delegate, rimangono costanti ma subiscono notevoli ritardi in termini di cassa.

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI									

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Servizi a domanda individuale

Le tariffe relative ai servizi a domanda individuale garantiscono la copertura del 36% dei costi dei servizi, come previsto dalla vigente normativa.

Diritti di segreteria

Ai sensi dell'art. 40 della Legge 8 giugno 1962, n. 604 è obbligatoria in tutti i comuni la riscossione dei diritti di segreteria.

Sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali

La somma in bilancio è stata determinata attraverso una stima prudenziale degli incassi.

Proventi dei servizi cimiteriali

Trattasi di proventi derivanti da rinnovo di concessioni cimiteriali e da illuminazione votiva.

Canone occupazione spazi ed aree pubbliche

Le tariffe per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono approvate per l'anno 2018.

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
MENSA SCOLASTICA			85,469

TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI		16.936,94	14.476,00	85,469
		16.936,94	14.476,00	

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Questo genere di entrate è una fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto. Non si prevedono incrementi da entrate da tariffe nel triennio 2017/2019. Per l'anno 2017 la previsione di tali entrate è, sostanzialmente, quella dell'anno 2016.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
GESTIONE DEI FABBRICATI - FITTO CASERMA CARABINIERI	VIA GARIBALDI	4.028,38	
GESTIONE TERRENI - PROVENTI CANONI DA LIVELLO	LOCALITA' VARIE	14.434,35	
GESTIONE FABBRICATI - FITTO LOCALI BCC AQUARA	VIA GARIBALDI	23.067,60	

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2018	Provento 2019	Provento 2020
GESTIONE FABBRICATI - FITTO LOCALI CASERMA CARABINIERI	4.129,09	4.129,09	4.129,09
GESTIONE FABBRICATI - FITTO LOCALI BCC AQUARA	23.067,60	23.067,60	23.067,60
GESTIONE TERRENI - PROVENTI CANONI DA LIVELLO	14.434,35	14.434,35	14.434,45
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	41.631,04	41.631,04	41.631,14

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Per le opere pubbliche saranno attivati tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021.

Ovviamente tali previsioni potranno trovare attuazione solamente nel caso in cui le richieste che saranno inoltrate dal comune troveranno accoglimento.

Purtroppo, se i criteri per l'assegnazione dei contributi di cui trattasi non saranno profondamente modificati, per questo comune non ci sarà alcuna possibilità di risultare beneficiari di finanziamenti. Si auspica pertanto che il legislatore, nel confermare i contributi statali, consideri per il 2019 la necessità di favorire i comuni che si trovano ad avere situazioni finanziarie di enorme criticità.

Per quanto riguarda i contributi ulteriori previsti per i piccoli comuni, al momento non vi è nessuna conoscenza di disposizioni attuative della norma di legge che li prevede e pertanto non ci sono elementi per valutare la reale possibilità di beneficiare degli stessi.

Le possibilità infine di effettuare investimenti utilizzando spazi verticali o orizzontali, anch' essi previsti attualmente dalla legge di bilancio, non possono essere prese in considerazione stante la limitatezza del fondo di cassa e dell' avanzo di amministrazione di cui il comune dispone

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE						
ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.459.210,96	1.426.484,23	12.803.946,72	17.865.793,60	10.746.012,92	3.764.524,09
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui passivi	244.111,61	29.054,01	2.073,45	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.703.322,57	1.455.538,24	12.806.020,17	17.865.793,60	10.746.012,92	3.764.524,09

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.457.140,95	538.419,75	13.711.753,29	18.203.853,94	32,760	32,760
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui passivi	202.009,96	0,00	75.627,15	73.553,70	- 2,741	- 2,741
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.659.150,91	538.419,75	13.787.380,44	18.277.407,64	32,566	32,566

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente:

Pur avendo il comune una buona capacità di indebitamento non sono previsti nel triennio 2019-2020, non si prevede il ricorso a forme di indebitamento, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica che tendono ad una progressiva riduzione dell'indebitamento della P.A. nel suo complesso, le opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, adottato, potranno essere realizzate soltanto nei casi di concessione ed erogazione dei relativi finanziamenti, tranne che per il completo del cimitero che è stato previsto in autofinanziamento, con proventi derivanti dalla vendita dei loculi.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI				
Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO					
	Previsioni	2018	2019	2020	
(+) Spese interessi passivi		63.552,78	60.841,89	57.977,65	
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00	
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00	
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		63.552,78	60.841,89	57.977,65	
Entrate correnti	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018		
	1.082.283,05	1.047.964,11	1.051.775,05		
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020		
	5,872	5,805	5,512		

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di mantenere alti i livelli di servizio all'utenza.

In particolare, per la gestione dei servizi in favore dei cittadini l'Ente dovrà orientare la propria attività all'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ottica di fornire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini, mantenendo i costi entro i limiti delle predette risorse, al fine di mantenere comunque gli equilibri di bilancio.

Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

Non si provvede all'approvazione del piano degli incarichi in quanto gli stessi rivestono unicamente carattere istituzionale, così come specificatamente disposto dalla normativa vigente (art. 46 D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, nella L. 133/2008).

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel.

Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2018 ed risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (art. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario che sarà allegata al bilancio.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale la dotazione organica attuale così come approvata con deliberazione G.C. n. 68 del 6.8.2018, unitamente alle azioni positive approvate con la stessa deliberazione, è stata modificata parzialmente, e confermato il Piano Occupazionale approvato con delibera n. 25 del 29/03/2018 e pertanto la dotazione organica del personale dipendente di questo Comune, come di seguito esposta viene confermata per gli anni 2018 - 2019 - 2020:

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 11

Il segretario comunale è in convenzione con i comuni di **Corleto Monforte e Roscigno** (capo convenzione). La spesa del personale rispetta i limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Per il 2019 si prevede il ricorso all'utilizzo di personale esterno attraverso incarichi ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.lgs 267/2000, per la sostituzione del Responsabile dell'Ufficio ragioneria comunale, nelle more dell'indizione ed espletamento delle procedure concorsuali per la copertura del posto rimasto vacante, tenendo conto delle disposizioni della legge di stabilità

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019 - 2021

così come modificato con delibera di modifica di G.C. n. 68 del 6/08/2018, è il seguente:

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE E IL PIANO OCCUPAZIONALE 2018 - 2019 - 2020

PIANO OCCUPAZIONALE 2018

- 1. Procedere**, nel corso dell'anno **2018**, all'utilizzo di una unità Istruttore contabile, in servizio presso altri Comuni limitrofi, ai sensi dell'art. **1**, comma **557**, L. n° **311/2004**, o ai sensi dell'art. **14** - del CCNL Comparto Regioni e Autonomie Locali del 22/01/2004, per esigenze di carattere strettamente funzionale nei limiti della normativa vigente;
- 2. Assunzioni** con contratti di lavoro flessibile, per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità, nel rispetto delle condizioni previste dal comma **10**, articolo **20**, della L. R. n° **18/2015**, nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. **36** - del D. Lgs. n° **165/2001** e s.m.i. e, nei limiti della spesa imposti in tal senso dal comma **28**, dell'art. **9** - del D.L. n° **78/2010**, convertito in Legge n° **122/2010**, e successive modifiche;

PIANO OCCUPAZIONALE 2019

- 1. Nessuna** assunzione di nuove unità di personale a tempo indeterminato per l'anno **2019**, salve le eventuali sopravvenute esigenze, che saranno gestite in applicazione della legislazione, tempo per tempo vigente;
- 1. Assunzioni** con contratti di lavoro flessibile, per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità nel rispetto delle condizioni previste dal comma **10**, articolo **20**, della L. R. n° **18/2015**, nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. **36** - del Decreto Legislativo n° **165/2001** e s.m.i. e nei limiti della spesa imposti in tal senso dal comma **28**, dell'art. **9**, del D.L. n° **78/2010**, convertito in Legge n° **122/2010**, e successive modifiche;

PIANO OCCUPAZIONALE 2020

- 2. Nessuna** assunzione di nuove unità di personale a tempo indeterminato per l'anno **2020**, salve le eventuali sopravvenute esigenze, che saranno gestite in applicazione della legislazione, tempo per tempo vigente;
- 3. Assunzioni** con contratti di lavoro flessibile, per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità nel rispetto delle condizioni previste dal comma **10**, articolo **20**, della L. R. n° **18/2015**, nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. **36** - del Decreto Legislativo n° **165/2001** e s.m.i. e nei limiti della spesa imposti in tal senso dal comma **28**, dell'art. **9**, del D.L. n° **78/2010**, convertito in Legge n° **122/2010**, e successive modifiche;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021, sono stabilite nell'allegato alla delibera di G.C. N. 28/2018.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a alla realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Con delibera della Giunta Comunale n° 26 - del 29/03/2018, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021, in cui si da atto che nel triennio è sono previste le opere seguenti opere oltre € 100.000,00:

Codice Int.	Codice Unico Intervento CUP (1)	Codice Descrizione Intervento	Codice CPV	Responsabile del Procedimento	Importo Annuale 2019	Importo Totale Intervento	Finalità Conformità (3)	Verifica vincoli ambiente (4)	Priorità (4)	Stato Progettazione (5)	Stima tempi di esecuzione TRIM. /ANNO TRIM. /ANNO
28	8200137065 720181	Completamento dell'osservatorio del fiume e dell'area faunistica della lontra e riqualificazione area			0,00	269.871,30	AMB	Si	2	PP	1/2019 4/2019
29	8200137065 720182	Mitigazione rischio idrogeologico costone roccioso sovrastante la S.P. 12 in Loc. Pantuliano			0,00	4.350.000,00	AMB	Si	2	PP	1/2018 4/2018
10	8200137065 720183	Lavori di rifacimento impianto di depurazione		BRENCA Vito	508.465,00	508.465,00	MIS	Si	1	PP	1/2017 4/2017
25	8200137065 720184	Completamento nuovo cimitero comunale - autofinanziamento.		BRENCA Vito	794.000,00	794.400,00	COP	Si	0	PP	1/2017 4/2017
26	8200137065 720185	Rete di distribuzione del GAS naturale nel territorio comunale		BRENCA Vito	3.211.781,50	3.211.781,50	URB	Si	0	PP	1/2017 4/2017
16	8200137065 720186	Realizzazione Interventi di Efficientamento energetico di un edificio pubblico di rilevante uso sociale		BRENCA Vito	0,00	985.264,00	COP	Si	2	PP	1/2018 4/2018
11	8200137065	Sistemazione Idraulica Torrente		BRENCA Vito	0,00	699.642,71	CPA	Si	3	PE	4/2020

[illegible]

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione perché non ancora finanziati i seguenti progetti di investimento, in relazione ai quali l'Amministrazione ha inteso ripresentarli così come riportato nel piano pluriennale approvato.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE	2016	508.465,00	0,00	508.465,00	FONDI REGIONALE POR - FERS
2	COMPLETAMENTO NUOVO CIMITERO COMUNALE	2016	794.400,00	0,00	794.400,00	AUTOFINANZIAMENTO CON VENDITA LOCULI E CAPPELLE
3	REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE SUL TERRITORIO COMUNALE	2016	3.211.781,50	0,00	3.211.781,50	FIANZIAMENTI COMUNITARI
4	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE CUNCHE - CARMINE - I TRATTO	2017	699.642,71	0,00	699.642,71	FONDI REGIONALE POR - FERS
5	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE CUNCHE - CARMINE - II TRATTO	2017	616.739,14	0,00	616.739,14	FONDI REGIONALE POR - FERS
6	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE SAN ROCCO - MASUSANO	2017	400.000,00	0,00	400.000,00	FONDI REGIONALE POR - FERS
7	SISTEMAZIONE STRADA SAN ROCCO - FONTANA LATINA	2017	400.000,00	0,00	400.000,00	FONDI REGIONALE POR - FERS
8	LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ED INSTALLAZIONE IMPIANTI PER ENERGIE RINNOVABILI SULL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNE DI AQUARA SITO IN VIA GARIBOLDI	2017	1.497.779,64	0,00	1.497.779,64	FONDI REGIONALE POR - FERS
9	NATALE D'AQUARA ... I SAPORI DI UN NATALE MEDITERRANEO	2017	189.469,80	0,00	189.469,80	FONDI REGIONALE POR - FERS
10	LAVORI DI RIFACIMENTO IDROGEOLOGICO ARE IN FRANA NEL CENTRO ABITATO A MONTE A VALLE DELLA SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXIII	2017	4.273.000,00	0,00	4.273.000,00	FONDI REGIONALE POR - FERS
11	XI SAGRA DELLO SCIAZZATELLO	2017	40.000,00	0,00	40.000,00	

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà essere rigoroso nell'applicazione della normativa vigente;

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, prevede che nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che costituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario". Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710)."

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente DUPS;

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a ricorrere il meno possibile all'anticipazione di tesoreria.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione:

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Motivazione delle scelte:

Gestione dell'attività di competenza anche alla ricerca di una sempre maggiore deburocratizzazione e "snellimento burocratico". Innovazione e modernizzazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a progetti regionali. Trattamento giuridico del personale. Assetto organizzativo generale dell'Ente. Assistenza agli organi istituzionali con il potenziamento della struttura di staff. Ricerca del coinvolgimento delle varie componenti della comunità quale supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.

Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Nell'ambito del servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e del D. Lgs. 126/2014.

Nell'ambito del servizio tributi si continuerà l'attività di recupero evasione soprattutto in abito ICI/IMU.

Finalità da conseguire:

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge. Per sveltire e semplificare le procedure amministrative si provvederà all'informatizzazione delle suddette procedure.

Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.

Trasversalmente a tutti i Settori, ottimizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge.

Risorse umane da impiegare:

Tutto il personale dipendente dell'Ente, con esclusione del personale agenti di polizia locale, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione.

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Descrizione della missione:

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Motivazione delle scelte:

Attività di vigilanza sull'intero territorio. Istituzione ed implementazione del sistema integrato di videosorveglianza sul territorio comunale in conformità alla disciplina vigente in materia di privacy.

Finalità da conseguire:

Si porrà particolare attenzione all'informazione dei cittadini in collaborazione con le forze dell'ordine locali al fine di evidenziare consigli e buone pratiche per evitare truffe e raggiri. Si provvederà ad incentivare la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso e uscita della scuola. Maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

Risorse umane da impiegare:

Personale in servizio presso l'area polizia locale/vigilanza, come indicato al paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche e beni mobili vari. Autovetture di servizio polizia locale e protezione civile.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione:

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Motivazione delle scelte:

Gestione dei servizi connessi con l'assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica e del servizio di trasporto scolastico.

Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Si tende a mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Risorse umane da impiegare:

La mensa scolastica e il trasporto scolastico sono affidati in appalto.

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione:

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a comprendere l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Si porrà particolare attenzione alla valorizzazione dello sport che passerà, anche, attraverso una la manutenzione degli impianti sportivi esistenti.

Risorse umane da impiegare:

Personale in servizio presso le aree interessate come da elenco contenuto nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche e beni mobili così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Interventi finalizzati alla corretta gestione urbanistica del territorio comunale.

Finalità da conseguire:

Particolare attenzione sarà posta nell'individuazione di nuove aree da destinare ad insediamenti abitativi. Questo si potrà attuare pensando di riqualificare il centro storico migliorando i fabbricati esistenti,

Risorse umane da impiegare:

Personale addetto a tale area così come indicato nel paragrafo "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione:

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Motivazione delle scelte:

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso la verifica delle quantità conferite in ogni singolo ecopunto in continuazione rispetto a quanto già attuato durante l'anno 2017.

Finalità da conseguire:

Dovrà proseguire con maggiore intensità la sensibilizzazione della cittadinanza alla diminuzione e alla differenziazione dei rifiuti al fine di preservare l'ambiente e contenere i costi. Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.

Risorse umane da impiegare:

Personale della competente area così come individuato al paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche, beni mobili e autoveicoli vari così come affidati al responsabile di area interessato/consegnatario dei beni ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione della missione:

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Motivazione delle scelte:

Per il programma di viabilità e pubblica illuminazione sono previsti interventi di sistemazione della viabilità del centro e delle frazioni al fine di mantenere perfettamente efficienti le vie di comunicazione. Studio di forme di gestione e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione.

Finalità da conseguire:

Garantire la mobilità dei cittadini all'interno del territorio comunale e sovracomunale. Saranno eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria in relazione alle esigenze che, di volta in volta, si manifesteranno.

Risorse umane da impiegare:

Personale in servizio presso l'area interessata così come individuato nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche, beni mobili e autoveicoli vari affidati al responsabile di area/consegnatario beni ed elencati nell'inventario comunale

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione:

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Motivazione delle scelte:

Mantenimento dei servizi sia in termini di quantità che di elevato standard dei servizi sociali e territoriali attualmente presenti. Conferma delle risorse per il servizio socio-assistenziale.

Finalità da conseguire:

Particolare attenzione si porrà nei confronti della famiglia e della nostra società al fine di supportarne bisogni, necessità e problematiche correlate.

MISSIONE 13 Tutela della salute

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
MISSIONE	19	Relazioni internazionali
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
MISSIONE	50	Debito pubblico
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	583.967,13	30.000,00	0,00	613.967,13	584.078,12	30.150,00	0,00	614.228,12	589.858,23	30.451,50	0,00	620.309,73
3	61.123,92	49.009,40	0,00	110.133,32	61.428,55	0,00	0,00	61.428,55	62.043,35	0,00	0,00	62.043,35
4	47.214,00	450.000,00	0,00	497.214,00	47.486,05	0,00	0,00	47.486,05	47.924,53	0,00	0,00	47.924,53
5	300,00	0,00	0,00	300,00	301,50	0,00	0,00	301,50	304,51	0,00	0,00	304,51
6	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.005,00	0,00	0,00	1.005,00	1.015,05	0,00	0,00	1.015,05
8	160,00	16.215.228,28	0,00	16.215.388,28	160,80	0,00	0,00	160,80	162,41	0,00	0,00	162,41
9	176.036,88	508.665,00	0,00	684.701,88	178.917,16	0,00	0,00	178.917,16	178.686,32	0,00	0,00	178.686,32
10	78.243,80	350.000,00	0,00	428.243,80	78.636,88	0,00	0,00	78.636,88	79.423,24	0,00	0,00	79.423,24
11	20.087,00	844.400,00	0,00	864.487,00	20.187,42	50.250,00	0,00	70.437,42	20.389,23	50.732,50	0,00	71.141,73
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	58.373,50	58.373,50	0,00	0,00	58.665,36	58.665,36	0,00	0,00	0,00	58.665,36
30	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.252,01	59.252,01
60	0,00	0,00	802.848,46	802.848,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	3.861.221,96	3.861.221,96	970.104,46	80.400,00	0,00	1.050.504,46	979.805,43	81.204,00	0,00	1.061.009,43
TOTALI	968.134,69	18.447.502,69	0,00	19.415.637,38	970.104,46	80.400,00	0,00	1.050.504,46	979.805,43	81.204,00	0,00	1.061.009,43

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	760.404,16	35.780,07	0,00	796.184,23	760.404,16	35.780,07	0,00	796.184,23	760.404,16	35.780,07	0,00	796.184,23
3	62.283,80	49.469,40	0,00	111.753,20	62.283,80	49.469,40	0,00	111.753,20	62.283,80	49.469,40	0,00	111.753,20
4	73.523,20	454.022,61	0,00	527.545,81	73.523,20	454.022,61	0,00	527.545,81	73.523,20	454.022,61	0,00	527.545,81
5	300,00	0,00	0,00	300,00	301,50	0,00	0,00	301,50	304,51	0,00	0,00	304,51
6	3.242,17	0,00	0,00	3.242,17	3.247,17	0,00	0,00	3.247,17	3.252,17	0,00	0,00	3.252,17
8	1.375,75	16.334.799,69	0,00	16.336.175,44	1.375,75	16.334.799,69	0,00	16.336.175,44	1.375,75	16.334.799,69	0,00	16.336.175,44
9	283.429,16	644.895,16	0,00	928.324,32	283.429,16	644.895,16	0,00	928.324,32	283.429,16	644.895,16	0,00	928.324,32
10	111.972,85	377.234,80	0,00	489.207,65	111.972,85	377.234,80	0,00	489.207,65	111.972,85	377.234,80	0,00	489.207,65
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	113.356,64	883.792,48	0,00	997.149,12	113.356,64	883.792,48	0,00	997.149,12	113.356,64	883.792,48	0,00	997.149,12
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	645.547,11	645.547,11	0,00	0,00	645.547,11	645.547,11	0,00	0,00	0,00	645.547,11
50	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
60	0,00	0,00	1.040.111,74	1.040.111,74	0,00	0,00	1.040.111,74	1.040.111,74	0,00	0,00	0,00	1.040.111,74
99	0,00	0,00	4.685.656,86	4.685.656,86	0,00	0,00	4.685.656,86	4.685.656,86	0,00	0,00	0,00	4.685.656,86
TOTALI	1.389.887,73	18.765.914,51	0,00	20.155.802,24	1.389.887,73	18.765.914,51	0,00	20.155.802,24	1.389.887,73	18.765.914,51	0,00	20.155.802,24

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non prevede alienazioni di beni e adozioni di specifiche varianti al PRGC.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

NON ESISTONO ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

Società controllate

NON ESISTONO SOCIETA' CONTROLLATE

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

NON ESISTONO ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Società partecipate

MANTENIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla 12 sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

- I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritirati dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.
- I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

A tal fine è stato elaborato il seguente piano triennale le misure adottate per la razionalizzazione dell'uso dei beni e dei mezzi di cui fruisce l'organizzazione, ai sensi dell'ex art. 2, commi da 594 a 599 - Legge n° 244 - del 24.12.2007:

Dotazioni strumentali ed informatiche:

le **dotazioni** strumentali ed informatiche sono le minime indispensabili per poter svolgere il servizio. Le apparecchiature informatiche (personal computer, stampanti, fotocopiatrici) non sono state sostituite, ma riparate ogni qualvolta l'intervento era necessario;

Dotazione di apparecchiature di telefonia mobile:

L'**Ufficio** non dispone di telefoni cellulari a carico del comune;

Dotazione autovetture di servizio:

L'**Ufficio** non dispone di autovetture di servizio, si avvale dell'autovettura FIAT PUNTO targata **DC 614 BP**, in dotazione all'area di vigilanza, e non appare possibile ridurre l'utilizzo;

Telefonia fissa:

L'**Ufficio**, nell'ottica del risparmio delle spese di telefonia fissa, cerca di contattare, qualora necessario, gli utenti su telefonia fissa e non mobile al fine del contenimento delle spese, utilizzando anche contatti tramite e-mail per un ulteriore abbattimento dei costi;

Beni immobiliari ad uso abitativo o di servizio:

In ordine ai beni immobiliari ad uso abitativo o di servizio (con esclusione dei beni infrastrutturali):

Immobili ad uso abitativo:

Il Comune è proprietario dei seguenti immobili:

Descrizione del bene:

N° 1)- Fabbricato in Località Mercantella -

N° 2)- Fabbricato in Località Camporotondo -

Immobili di servizio:

Il Comune è proprietario dei seguenti immobili:

Descrizione del bene:		
N° 1)- Casa Comunale -	Via Garibaldi	
N° 2)- Caserma Carabinieri -	Via Garibaldi	
N° 3)- Sede BCC Aquara	Via Garibaldi	
N° 4)- Deposito Località Carmine		
N° 5)- Edificio ex asilo	Viale della Vittoria	
N° 6)- Edificio asilo-scuola elementare e media	Via Kennedy	
N° 7)- Edificio asilo	Via Kennedy	

Su tali edifici verranno effettuati interventi di manutenzione, quando necessario. Inoltre, alcuni degli immobili sotto indicati sono compresi nel "**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**", ai sensi dell'art. 58 - del D. L. n° 12 - del 25/06/2009;

Descrizione del bene:

N° 1) - Caserma Carabinieri di Via Garibaldi -
N° 2) - Sede BCC Aquara -

Si riporta di seguito l'elenco degli automezzi di servizi di cui dispone l'Ente che sono utilizzate per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, servizio idrico, manutenzione patrimonio:

Automezzo	Alim	Targa	Adibito a
NISSAN 35 QL	Diesel	DN547HR	Raccolta Differenziata (*)
PIAGGIO PORTER	Benzina	CS988NP	Servizio Idrico
FIAT PUNTO	Diesel	DC 614BP	Servizio Polizia Municipale

(*) attualmente incidentato - si sta valutando l'opportunità della riparazione

Gli automezzi di servizio in dotazione dell'Ufficio Tecnico rappresentano la dotazione minima necessaria per l'espletamento dei servizi e pertanto non è possibile prevedere una riduzione numerica dei mezzi.

L'Ufficio tecnico non ha un'autovettura di servizio per i servizi esterni, per cui vengono utilizzati mezzi del personale o in alternativa viene utilizzata l'autovettura FIAT PUNTO targata DC 614BP in dotazione all'area di vigilanza.

Già allo stato attuale la razionalizzazione, intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'uso improprio, ai fini del contenimento della spesa, è notevole.

Telefonia fissa:

L'Ufficio, nell'ottica del risparmio delle spese di telefonia fissa, cerca di contattare, qualora necessario, gli utenti su telefonia fissa e non mobile al fine del contenimento delle spese, utilizzando anche contatti tramite e-mail per un ulteriore abbattimento dei costi.

Comando Polizia Municipale:

Per le spese di gestione non si ritiene possibile alcuna ulteriore restrizione rispetto all'attuale condizione. Per quanto attiene all'autovettura Fiat Punto targata **DC 614 BP**, non appare possibile né ridurre il numero né l'utilizzo. E ciò anche in considerazione dell'impiego delle autovetture (servizio specifico d'istituto della P. M. e dell'Ente) (dichiarazione del Comando VV. UU). -

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Non sono stati adottati altri eventuali strumenti di programmazione.

CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1 comma 887 della 15 Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un DUP Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal **1° gennaio 2019** e fino al **31 dicembre 2021**,

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata durante tutto il prossimo mandato amministrativo.

Comune di Aquara, lì **10 ottobre, 2018**

Il Responsabile del Servizio Finanziario



sigl. **Ascanio Marino**

Il Rappresentante Legale



F. To rag. **Antonio Marino**

Ricordato che il **DUPS** individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

Preso atto che ai Comuni con popolazione **fino a 2.000 abitanti**, è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (**DUPS**), attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti;

Fatto presente che il **DUPS** deve in ogni caso illustrare:

- a) **l'organizzazione** e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) **la coerenza** della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) **la politica** tributaria e tariffaria;
- d) **l'organizzazione** dell'Ente e del suo personale;
- e) **il piano** degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) **il rispetto** delle regole di finanza pubblica.

Richiamate:

- **la deliberazione** di Consiglio Comunale n° 27 - in data 09/08/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo **2018/2023**;
- **la deliberazione** di Consiglio Comunale n° 12 - in data 04/05/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione **2018/2019**;

Visto il Documento Unico di Programmazione Semplificato **2019 / 2021**, che si **allega** al solo **originale** e alla versione digitale del presente provvedimento, sotto la lettera A), quale parte **integrante** e **sostanziale**;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione del **DUPS 2019/2021**, al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Visto il Decreto Legislativo n° 118 / 2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai presenti convenuti;

Delibera

- **per** le motivazioni di cui alla premessa narrativa, qui intesa integralmente riportata ed approvata;

1)- **presentare** al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del Decreto Legislativo n° 267/2000 e, in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 - al Decreto Legislativo n° 118/2011, punto 8.4, il Documento Unico di Programmazione Semplificato (**DUPS**), per il periodo **2019 / 2021**, che si **allega** al solo **originale** e alla versione digitale del presente provvedimento, sotto la lettera A), quale parte **integrante** e **sostanziale**;

2)- **dare atto** che i dati contabili riportati nella sezione operativa, sono desunti dal bilancio di previsione **2018 / 2020**, annualità **2019**. Gli stessi verranno aggiornati in sede di nota di aggiornamento al **DUPS**;

3)- **trasmettere** la presente ai sig.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (TUEL);

4)- **dichiarare** con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL). -

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Prof. Vincenzo Luciano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana Mele

L'ASSESSORE
F.to Prof. Arturo Stabile



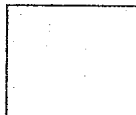
PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 18 OTT. 2018;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 00441, in data 18 OTT. 2018, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

Dalla Residenza Comunale, 18 OTT. 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana Mele

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Comunale, 18 OTT. 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Silvana Mele

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 18 OTT. 2018, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana Mele